



EMILIA ROMAGNA
Ferrara

Comacchio



Una zona palustre trasformata in una fiorente città commerciale, nata dall'unione di 13 isolette nel cuore delle Valli di Comacchio

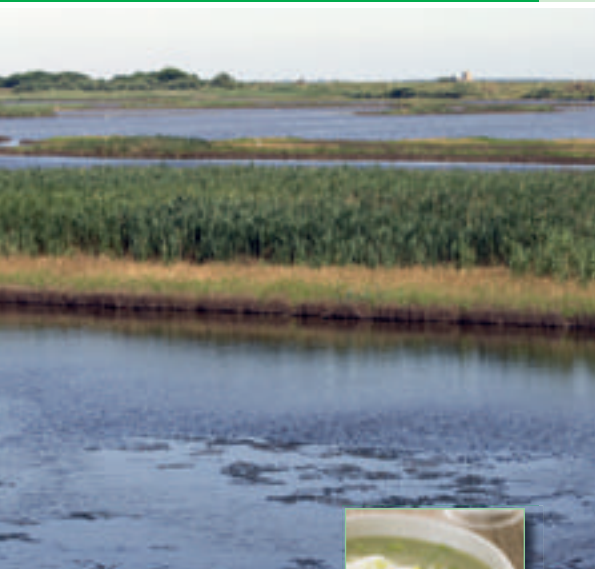
Testo: Debora Monti - Foto: D.R.

“... e la città ch'in mezzo alle piscose paludi, del Po teme ambe le foci, dove abitan le genti disiose che'l mar si turbi e sieno i venti atroci.” (Ludovico Ariosto, Orlando furioso, III, 41). Il fatto che un grande poeta come l'Ariosto celebri Comacchio, la dice lunga sulla sua importanza. La città emiliana fu infatti, durante tutto il Medioevo, un centro nevralgico del commercio e fu spesso causa di accese dispute tra Papi e Signori di Ferrara e Ravenna. Ci vollero decine d'anni per rendere abitabile una palude, formata dalle anse del Po, ma l'opera che ne risultò superò ogni aspettativa. A vederla oggi sembra impossibile credere che una volta, al posto delle case colorate e delle belle vie, ci fossero acqua e fango. Ma la bellezza di

Comacchio risiede anche nell'unicità del suo contesto ambientale, le cosiddette Valli di Comacchio. Le valli rappresentano una delle zone umide più grandi d'Europa e la loro particolarità è rappresentata dalle acque salmastre che creano un habitat poco indicato per la flora, ma ideale per la fauna, soprattutto ittica e ornitica, con oltre 300 specie di uccelli che qui nidificano. Gli amanti del birdwatching avranno di che divertirsi, circondati da fenicotteri, aironi, falchi di palude... Di pari passo vanno le specie di pesci, tanto che la pesca è stata da sempre la risorsa fondamentale di Comacchio. Non per niente tutta la zona è divenuta Museo ambientale. Entriamo in città e troviamo un comodo parcheggio per il nostro camper: girare a piedi



CHRISTIANA LANCIOTTI



Specialità da gustare

L'anguilla è la regina indiscussa della cucina comacchiese. L'allevamento di questo pesce è uno dei pilastri dell'attività produttiva delle Valli. Si gusta in svariati modi, a cominciare dai risotti per arrivare alle zuppe. Il piatto tipico è sicuramente il "brodetto alla Comacchiese", preparato con una base di soffritto di cipolla e vino.

Dove mangiare

La Pescheria

Via Fogli, 99

Tel. 053381597

(in inverno il servizio serale è solo su prenotazione)

www.bblapescheria.it

L'Anguillace

Via A. Muratori, 43

Borgata Trepponti - Comacchio

Tel. 0533319292

Eventi

15-16 marzo

Festa di S. Giuseppe - Fiera cittadina che celebra il Patrono.

Aprile - maggio

Corso di Birdwatching - sSerie di incontri per imparare l'arte dell'osservazione degli uccelli e come fotografarli

Giugno - luglio - agosto

Esate a Comacchio - Serie di eventi che vanno dai mercatini serali ai Lidi alle serate di musica e animazione per tutti i gusti

24 dicembre

Comacchio... un presepe d'acqua - Rappresentazione della Natività attraverso giochi di luce, balletti degli Angeli e musica, gran finale con fuochi pirotecnici



è il modo migliore per gustarsi la città, considerando anche il fatto che il centro storico è interdetto ai veicoli a motore. Costeggiamo Canale Maggiore, che divide in due la città: su di esso si eleva il ponte degli Sbirri, attraversando il quale si raggiunge, seguendo via Pescheria, il monumentale ponte "Trepponti", ritenuto il simbolo cittadino. Sulla stessa via si trova l'edificio della Antica Pescheria, di fronte alla quale ci sono gli ormeggi delle "barghe", le tipiche imbarcazioni con cui si può visitare la città restando sull'acqua. Da questa prospettiva Comacchio risulterà ancora più interessante. Sempre qui ha sede anche il Museo della Nave Romana (tel. 0533311316), fondato negli anni '80 dopo il ritrovamento di una nave affondata nel I° secolo a.C.. L'esposizione rappresenta uno dei carichi più completi mai ritrovati. Torniamo lungo Canal Maggiore e percorriamolo sul lato di via Fogli così da poter ammirare il Palazzo della Salina, Palazzo vescovile e raggiungere il vero centro storico, cioè piazzetta Bassi e l'adiacente piazza XX Settembre. Da non perdere la Loggia dei Mercanti del Grano

(costruita nel 1600 come deposito per il grano destinato ai poveri) e la Cattedrale di San Cassiano con la sua Torre Campanaria. La chiesa è antichissima, risalente addirittura al 708 d.C. e la sua pianta a navata unica con 12 cappelle la rende davvero particolare. Passerete davvero un magnifico weekend, accompagnati anche dall'ottima cucina ferrarese.



Come si arriva

Comacchio si trova all'incrocio tra le direttive Venezia - Ravenna - Ferrara. È facilmente raggiungibile tramite l'autostrada A13 Bologna-Padova. Si esce a Ferrara Sud e poi si imbecca la superstrada per Portograribaldi fino all'uscita Comacchio.

Dove sostare

A Comacchio c'è l'area sosta Cavallari che però è chiusa nel periodo invernale. Il Comune non vieta però l'accesso ai camper e si può sostare in uno dei parcheggi riservati alle auto. Per evitare incomprensioni è bene farsi indicare dallo IAT il parcheggio migliore

Indirizzi Utili

Comune di Comacchio

Piazza Folegatti, 15

Tel. 0533310100 (Centralino) - 0533318747 (Ufficio Turismo)

I.A.T. - Comacchio

Via Mazzini, 4

Tel. 0533314154 - Fax 0533319278

comacchio.iat@comune.comacchio.fe.it

Portali internet

www.comune.comacchio.fe.it